



Regione Basilicata

Valutazione Ambientale Strategica

Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026

*ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152
e successive modifiche ed integrazioni*

Proposta di **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Dicembre 2016

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PRT 2016-2026.....	6
2.1 Diario della Valutazione Ambientale Strategica.....	6
3. IL PERCORSO DI CONSULTAZIONE VAS DEL PRT 2016- 2026	9
3.1 Consultazione Preliminare.....	9
3.1.1. <i>Modalità di svolgimento della consultazione preliminare</i>	9
3.1.2. <i>Esiti della consultazione preliminare</i>	12
3.2 Consultazione e partecipazione sul Rapporto Ambientale	12
3.2.1. <i>Modalità ed esiti della consultazione</i>	13
3.3 Integrazione dei contenuti del parere motivato nel PRT 2016-2026 e nel Rapporto Ambientale	14
4. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE MODIFICHE DEL PRT 2016-2026.....	16
4.1 Principali modifiche del Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026	16
4.1.1. <i>OBIETTIVO 1: Integrare la Basilicata nel sistema delle reti EU e nazionale per il trasporto di passeggeri e merci</i>	17
4.1.2. <i>OBIETTIVO 2: Consolidare il ruolo della regione Basilicata di cerniera e di promotrice di integrazioni interregionali tra i territori dell'Italia Meridionale</i>	17
4.1.3. <i>OBIETTIVO 3: Mettere a punto un sistema multimodale che garantisca adeguati e sostenibili livelli di mobilità supportando la coesione interna e il riequilibrio territoriale</i> .	17
4.2 Valutazione delle modifiche del Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026.....	17
5. MISURE RELATIVE AL MONITORAGGIO.....	19

1. INTRODUZIONE

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Basilicata per il periodo 2016-2026, il presente documento, che accompagna il PRT 2016-2026 e il relativo Rapporto Ambientale, costituisce la proposta di Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 comma 1 lettera b) del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, redatta a conclusione della fase di elaborazione e redazione del processo di costruzione del Piano. La presente dichiarazione illustra in maniera sintetica l'iter decisionale seguito e in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel PRT 2016-2026 e come si è tenuto conto delle informazioni contenute nel Rapporto ambientale, dei pareri espressi e delle risultanze di tutte le consultazioni.

L'ufficio Autorità Ambientale è stata individuata quale struttura regionale idonea a supportare l'Autorità Procedente, l'Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, nello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale (VAS) in applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi, recepita a livello nazionale dal D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

In tal senso il PRT 2016-2026 e la Valutazione Ambientale (VAS) hanno seguito un percorso comune, fin dalle fasi di orientamento e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione del Programma stesso.

Il costante confronto tra l'Autorità Proponente/Procedente e l'Autorità Ambientale ha consentito di rendere dinamicamente coerente il Piano dal punto di vista del perseguimento trasversale di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Ai fini di un'esaustiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, questo documento:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del Piano e della valutazione ambientale (Diario della Valutazione Ambientale Strategica - VAS);
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulla consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è

stata scelta la proposta di Piano;

- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti del processo di consultazione e partecipazione;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere ambientale motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Ai sensi della normativa di riferimento in materia di VAS, l’Autorità responsabile dell’elaborazione del programma (quindi ‘Autorità procedente’ per la VAS) deve informare il pubblico sulle decisioni prese in merito al programma adottato, tenuto conto delle valutazioni ambientali svolte. Ciò avviene con la pubblicazione della documentazione istruttoria e della presente Dichiarazione di Sintesi. Questa sintetizza in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel programma e, in particolare, di come si è tenuto conto:

- del Rapporto Ambientale;
- dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PRT 2016-2026

Questo primo capitolo riprende e sintetizza la struttura e i contenuti del percorso di valutazione ambientale strategica del PRT 2016-2026, descrivendone le fasi procedurali e le modalità di interazione con la programmazione.

La costruzione del Piano è stata accompagnata, fin dai primi momenti e per tutta la sua durata, dalla procedura di valutazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.m..i..

Si è registrata una continua interazione tra le strutture preposte alla redazione del Piano ed il valutatore ambientale per cui le indicazioni e i suggerimenti derivanti dalle attività valutative sono state orientate a trovare spazi di riscontro effettivo in passaggi, motivazioni e scelte fondamentali della programmazione, da approfondire e portare a compimento in fase di attuazione.

L'organizzazione del percorso partecipativo, fortemente integrato con la definizione del programma, è stato concepito a completamento di questo approccio, in modo armonico rispetto alle attività di partecipazione e consultazione attivate dall'Autorità Procedente e strettamente funzionale al processo di valutazione.

Inoltre, è stato perseguito il raccordo con le attività svolte nell'ambito della valutazione ex ante, al fine di garantire sinergie e non duplicazioni all'interno di un percorso valutativo il più possibile integrato e di favorire eventuali riorientamenti "in corso d'opera" del piano, finalizzato a migliorare l'integrazione tra gli obiettivi dei programmi e quelli di sostenibilità ambientale.

2.1 Diario della Valutazione Ambientale Strategica

In coerenza con la normativa in materia di VAS sono state previste una serie di tappe procedurali da inserire organicamente nell'iter ordinario della programmazione nelle diverse fasi di redazione, adozione ed approvazione.

I soggetti interessati al procedimento di VAS del PRT, ai sensi del D.Lgs 152/06, sono:

- L'Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, cui compete l'elaborazione del PRT, è Autorità Procedente.
- L'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio, cui compete l'elaborazione del parere motivato, è Autorità Competente.
- L'Ufficio Autorità Ambientale, in quanto organismo preposto a garantire l'attuazione del principio dello sviluppo sostenibile, supporta l'Autorità Procedente in ogni fase del processo di VAS.
- I Soggetti competenti in materia ambientale sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PRT.

Nella tabella seguente sono riportate tutte le fasi previste per una corretta applicazione della procedura VAS e le relative modalità di svolgimento.

FASI	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
Scoping	<p>Con D.G.R. 595 del 5 maggio 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Documento “Piano Regionale dei Trasporti - Linee Strategiche e Programmatiche”. Nei mesi di maggio-giugno 2015 l’Ufficio Autorità Ambientale e l’Autorità Proponente/Procedente hanno predisposto il RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE del “Piano Regionale dei Trasporti - Linee Strategiche e Programmatiche”, strumento essenziale per avviare la procedura di VAS attraverso la consultazione preliminare dei Soggetti con competenze ambientali, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale Definitivo.</p> <p>Con Nota n. 138753 del 02.07.2015 l’Autorità Procedente, su proposta dell’Autorità Ambientale, ha trasmesso all’Autorità Competente il Rapporto Ambientale Preliminare.</p> <p>Sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente hanno provveduto, nel corso di una riunione tenutasi in data 30.07.2015, ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, così come definiti dall’articolo 5 comma 1 lettera s) del Decreto, con cui definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.</p>
Consultazioni preliminari	<p>L’Autorità Competente in data 30.07.2015 ha provveduto alla pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare sul sito web regionale per la consultazione chiedendo ai soggetti competenti in materia ambientale un contributo al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale definitivo</p> <p>Con nota Prot. 0198822/19AB del 28.09.2015 l’Autorità Competente ha comunicato all’Autorità Procedente la conclusione della fase preliminare del procedimento inerente la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed ha trasmesso i contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.</p>
Elaborazione del Rapporto Ambientale e della proposta di Programma	<p>Nei mesi di Aprile-Settembre 2016 l’Autorità Procedente e l’Autorità Ambientale hanno provveduto congiuntamente alla redazione del PRT alla stesura del Rapporto Ambientale definitivo.</p> <p>L’autorità procedente, su proposta dell’Autorità Ambientale, con nota Prot. 149254 del 28.09.2016 ha trasmesso all’Autorità Competente la proposta di PRT 2016-2026, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, adottati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1092 del 27 settembre 2016.</p>

FASI	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
Svolgimento delle consultazioni del pubblico	<p>L'Autorità Procedente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo alla fase di consultazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 36 del 01 ottobre 2016 e alla pubblicazione di tutto il materiale sul sito web istituzionale www.regione.basilicata.it</p> <p>La consultazione, pertanto, ha avuto inizio il 01.10.2016 e si è conclusa il 30.11.2016.</p>
Valutazione della proposta di Programma, del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica attraverso l'espressione del parere motivato dell'Autorità Competente	<p>L'autorità competente, valutata la documentazione presentata dall'Autorità Procedente e tenuto conto delle osservazioni e dei contributi pervenuti durante la fase della consultazione pubblica, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con D.D. n. 23/AB.2016/D.00383 del 20.12.2016.</p>
Decisione	<p>A chiusura del percorso di elaborazione del PRT viene elaborata la Dichiarazione di sintesi finale anche sulla base del parere motivato, delle osservazioni pervenute durante la fase della consultazione pubblica e delle opportune revisioni apportate al PRT 2016-2016.</p>
Informazione sulla decisione	<p>L'atto di approvazione del nuovo PRT da parte del Consiglio Regionale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata con l'indicazione della sede ove possa prendersi visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.</p>
Attuazione e gestione	<p>Allo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PRT nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive, sarà opportuno prevedere delle attività periodiche di monitoraggio e valutazione dell'andamento degli indicatori ambientali.</p>

3. IL PERCORSO DI CONSULTAZIONE VAS DEL PRT 2016- 2026

3.1 Consultazione Preliminare








Le disposizioni prevedono, per i piani e programmi assoggettati alla valutazione ambientale strategica, che l'Autorità Procedente entri in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'Autorità Competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale; tale consultazione deve basarsi su un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dovuti all'attuazione del piano o programma (art. 13 comma 2 del D.Lgs. 152/06).

3.1.1. *Modalità di svolgimento della consultazione preliminare*

Per conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni l'Autorità Procedente, su proposta dell'Ufficio Autorità Ambientale, ha trasmesso all'Autorità Competente il Rapporto Ambientale Preliminare (Nota n. 138753 del 02.07.2015); tale documento di scoping forniva informazioni relative all'approccio metodologico, all'individuazione delle tematiche ambientali specifiche necessarie ad una corretta analisi del contesto di riferimento del Programma e alle fonti informative da dovere adottare per elaborare il Rapporto Ambientale ed aveva il compito di avviare formalmente il processo di VAS, di impostare le verifiche di coerenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi di protezione ambientale di livello nazionale e sopranazionale e con gli altri strumenti programmatici, di individuare gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti con il Piano.

Sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno provveduto, nel corso di una riunione tenutasi in data 30.07.2015, ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, così come definiti dall'articolo 5 comma 1 lettera s del Decreto, con cui definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.


I soggetti competenti in materia ambientale individuati sono:


-  Dipartimento Ambiente Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti:
 - Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio;
 - Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura;
 - Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale;
 - Ufficio Ciclo delle Acque;
 - Ufficio Infrastrutture
-  Dipartimento Presidenza:
 - Ufficio Geologico;
-  Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata;
-  Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele;
-  Autorità di Bacino della Puglia;
-  Autorità di Bacino della Calabria; ARPAB;
-  Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata:

- Soprintendenza Archeologica della Basilicata;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;


 Corpo Forestale dello Stato:

- Coordinamento Provinciale di Potenza;
- Coordinamento Provinciale di Matera;
- Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Moliterno (PZ);
- Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Rotonda (PZ);
- Ufficio Biodiversità;

 Ente Parco Nazionale del Pollino;

 Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese;

 Ente Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano;

 Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane;

 Provincia di Potenza - Settore Ambiente;


 Provincia di Matera - Settore Ambiente;


 Tutti i Comuni della Provincia di Potenza;


 Tutti i Comuni della Provincia di Matera;


 Regione Campania - Settore Tutela dell'Ambiente;

 Provincia di Avellino;


 Comune di Monteverde (AV);

 Comune di Aquilonia (AV);

 Comune di Calitri (AV);


 Comune di Cairano (AV);


 Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);


 Comune di Conza della Campania (AV);

 Provincia di Salerno;


 Comune di Castelnuovo di Conza (SA);

 Comune di Santomenna (SA);


 Comune di Laviano (SA);


 Comune di Colliano (SA);


 Comune di San Gregorio Magno (SA);

 Comune di Ricigliano (SA);

 Comune di Romagnano al Monte (SA);


 Comune di Salvitelle (SA);

 Comune di Caggiano (SA);

 Comune di Polla (SA);

 Comune di Atena Lucana (SA);

 Comune di Sala Consilina (SA);

 Comune di Padula (SA);

- 🚧 Comune di Montesano S/M (SA);
- 🚧 Comune di Casalbuono (SA);
- 🚧 Comune di Casaletto Spartano (SA);
- 🚧 Comune di Tortorella (SA);
- 🚧 Comune di Sapri (SA);
- 🚧 Regione Puglia- Servizio Ecologia; Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- 🚧 Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG);
- 🚧 Comune di Candela (FG);
- 🚧 Comune di Ascoli Satriano (FG);
- 🚧 Comune di Cerignola (FG);
- 🚧 Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette;
- 🚧 Comune di Minervino Murge (BT);
- 🚧 Comune di Cerignola (BT);
- 🚧 Provincia di Bari - Servizio Ambiente;
- 🚧 Comune di Poggiorsini (BA);
- 🚧 Comune di Gravina in Puglia (BA);
- 🚧 Comune di Altamura (BA);
- 🚧 Comune di Santeramo in Colle (BA);
- 🚧 Provincia di Taranto - Servizio Programmazione e Pianificazione del Territorio;
- 🚧 Comune di Laterza (TA);
- 🚧 Comune di Ginosa (TA);
- 🚧 Regione Calabria - Politiche dell'Ambiente;
- 🚧 Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio Idrico;
- 🚧 Comune di Rocca Imperiale (CS);
- 🚧 Comune di Canna (CS);
- 🚧 Comune di Nocera (CS);
- 🚧 Comune di Oriolo (CS);
- 🚧 Comune di Castroregio (CS);
- 🚧 Comune di Alessandria del Carretto (CS);
- 🚧 Comune di San Lorenzo Bellizzi (CS);
- 🚧 Comune di Cerchiara di Calabria (CS);
- 🚧 Comune di Castrovillari (CS);
- 🚧 Comune di Morano Calabro (CS);
- 🚧 Comune di Mormanno (CS);
- 🚧 Comune di Laino Castello (CS);
- 🚧 Comune di Laino Borgo (CS);
- 🚧 Comune di Tortora (CS).

L'Autorità Competente in data 30.07.2015 ha provveduto alla pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare sul sito web regionale per la consultazione da parte dei soggetti sopra elencati; agli stessi è stato chiesto un contributo al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale definitivo.

Con nota Prot. 0198822/19AB del 28.09.2015 l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente la conclusione della fase preliminare del procedimento inerente la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed ha trasmesso i contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

3.1.2. **Esiti della consultazione preliminare**

A conclusione del periodo di tempo stabilito per le consultazioni, tra i soggetti competenti in materia ambientale, individuati e consultati, ha provveduto a presentare il proprio parere:

- la Provincia di Potenza che, con nota Prot. 33126 del 17.09.2015, ha espresso parere favorevole sul Rapporto preliminare confermando la validità dell'impostazione metodologica che l'Ufficio Autorità Ambientale, a supporto dell'Autorità Procedente, ha inteso dare alla stesura definitiva del Rapporto Ambientale;

In generale le considerazioni pervenute hanno confermato la validità dell'impostazione del documento oggetto di consultazione, dando alcune indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale e in particolare per garantire la coerenza esterna del Piano rispetto agli altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti sul territorio, che in ogni caso sono state prese in considerazione nel prosieguo del lavoro.

3.2 Consultazione e partecipazione sul Rapporto Ambientale

L'articolo 13 comma 5 del D.lgs. 152/06 stabilisce che "la proposta di piano o di programma è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'Autorità Competente. La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi".

Inoltre, l'articolo 14 prevede "la pubblicazione di un avviso nel Bollettino Ufficiale della regione o provincia autonoma interessata".

Per ottemperare alle suddette disposizioni, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente metteranno a disposizione del pubblico, mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Basilicata:

- ✚ la proposta di Piano dei Trasporti;
- ✚ il Rapporto Ambientale;
- ✚ la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- ✚ l'indicazione delle sedi dove è possibile consultare la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui sopra, chiunque potrà

prendere visione della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Al termine della consultazione pubblica, l'Autorità Competente emette il parere motivato tenuto conto degli esiti delle consultazioni.

In questa fase vengono predisposti i documenti definitivi, contenenti l'eventuale revisione delle parti precedentemente elaborate alla luce del parere motivato e coerentemente ad esso.

3.2.1. **Modalità ed esiti della consultazione**

Per ottemperare alle suddette disposizioni, l'Autorità Procedente, su proposta dell'Autorità Ambientale, con nota Prot. 149254 del 28.09.2016, ha trasmesso all'Autorità Competente la proposta di PRT 2016-2026, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, adottati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1092 del 27 settembre 2016, e ha provveduto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 36 del 01 ottobre 2016 dell'avviso relativo alla fase di consultazione prevista dall'art. 14 , comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. e alla pubblicazione di tutto il materiale necessario per l'avvio della consultazione on-line:

- sul sito web istituzionale della Regione Basilicata: www.regione.basilicata.it.

La consultazione si è aperta in data 1 ottobre 2016 e si è conclusa il 30 novembre 2016.

Entro i termini della consultazione pubblica hanno inviato le loro osservazioni e i loro contributi al Rapporto Ambientale e alla proposta di PRT i seguenti soggetti:

- ✚ Comune di Episcopia (PZ), con nota a firma del sindaco pro-tempore (acquisita al prot. dipartimentale a mezzo pec registrata al n. 0166738/23AB in data 27/10/2016), segnala l'assenza di corse, sia di carattere nazionale che regionale, nel proprio Comune nonostante lo stesso sia dotato di idonea piazzola di sosta.
- ✚ Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, che con nota n. 0185881/23AE del 29/11/2016, evidenzia che il piano è stato concepito essenzialmente per il miglioramento della rete viaria esistente, rispetto alla quale suggerisce l'adozione di misure di mitigazione per la tutela della fauna selvatica (sottopassi, tombini di drenaggio, ecc.) come indicati nel "Manuale e Linee Guida – Frammentazione del Territorio da Infrastrutture Lineari" dell'ISPRA 76.1/2011;
- ✚ Ufficio Geologico, che con nota n. 186390/24AG del 30/11/2016, non evidenzia elementi in pregiudiziale contrasto con gli ambiti di tutela del territorio, rinviando alle successive progettazioni definitive dei singoli interventi le valutazioni di propria competenza;
- ✚ Provincia di Matera che richiede una completa riprogrammazione della rete TPL provinciale e l'inserimento di alcuni tratti stradali per i quali andrebbero previsti interventi di ammodernamento, completamento e/o adeguamento;
- ✚ Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione Puglia: che rileva, nell'ambito degli interventi in favore dello sviluppo della mobilità ciclistica, la mancata indicazione dei seguenti tratti regionali: Ciclopista del Sole "Brennero-Reggio Calabria", Ciclovia Romea-Francigena

Londra-Roma- Brindisi, Ciclovia dei Tre Mari "Otranto-Metaponto-Sapri", Ciclovia dei Borboni Bari-Napoli. I tratti indicati rientrano nell'ambito del progetto CYRONMED, così come individuati dalla stessa Regione Basilicata, la cui mancata previsione potrebbe compromettere l'intero progetto di interesse transnazionale. Si chiede, inoltre, di prevedere il ripristino e la manutenzione straordinaria delle Strade Provinciali ex SS 303, n. 168 e n. 79 ritenute essenziali nell'ambito della stessa rete transnazionale di ciclovie;

- ✚ osservazione congiunta dell'Associazione "Il Ciclamino FIAB Matera", dell'Associazione "Ciclostile FIAB Potenza" e del "Coordinamento FIAB Puglia e Basilicata". L'osservazione punta l'attenzione sulla necessità di adeguare il PTR in modo da favorire al massimo la mobilità pedonale e ciclistica; in particolare si elenca una serie di itinerari di interesse europeo, nazionale e regionale meritevoli di attenzione indicando, per ognuno di essi, le attuali criticità da migliorare.

Si rileva, pertanto, che in generale le osservazioni pervenute hanno confermato la validità dell'impostazione dei documenti oggetto di consultazione e sono state in ogni caso prese in considerazione nel prosieguo del lavoro.

3.3 Integrazione dei contenuti del parere motivato nel PRT 2016-2026 e nel Rapporto Ambientale

Il Parere motivato sulla procedura VAS relativa al "Piano Regionale dei Trasporti" è stato formulato con Determinazione Dirigenziale n. 23AB.2016/D.00383 del 20.12.2016 dall'Autorità Competente per la VAS costituita dall'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia.

In essa si esprime *parere motivato favorevole*, ai sensi dell'art. 15 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), comprensivo del parere di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), relativamente al "Piano Regionale dei Trasporti" della Regione Basilicata, proposto dall'Ufficio regionale Trasporti, a condizione che siano osservate le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni riportate nel medesimo provvedimento.

La tabella che segue mostra puntualmente il modo in cui tali indicazioni sono state recepite nel Piano e/o nel Rapporto Ambientale, riprendendo tutte le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nella relazione istruttoria.

<p style="text-align: center;">PRESCRIZIONI (di cui alla D.D. n. 23AB.2016/D.00383)</p>	<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI RECEPIMENTO</p>
<p>Adottare tutte le misure di mitigazione ed attenuazione previste nel Rapporto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza.</p>	<p>Si terrà conto, in fase di predisposizione dei provvedimenti/strumenti attuativi, delle misure di mitigazione ed attenuazione poste nel Rapporto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza.</p>
<p>Modificare il Rapporto Ambientale e la proposta di piano sulla base delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica così come sopra riportate</p>	<p>Le prescrizioni per l'approvazione sono state ottemperate con l'elaborazione del PRT e dei documenti di valutazione ambientale finali, trasmessi per l'approvazione finale insieme alla presente Dichiarazione.</p> <p>Sulla scorta delle osservazioni pervenute è integrato/modificato il PRT. Le integrazioni/modifiche introdotte riguardano prevalentemente la fasatura di interventi o aspetti i quali non contengono elementi che direttamente o indirettamente portano implicazioni specifiche sul sistema antropico, fisico e ambientale. Le nuove azioni di tipo materiale previste dal PRT sono improntate essenzialmente al miglioramento ed adeguamento di infrastrutture esistenti che, quindi, assicurano limitati impatti ambientali sui contesti territoriali di riferimento solo in fase di realizzazione, pertanto in tale fase sono da prevedersi misure di mitigazione. Infatti, anche per quel che riguarda la previsione di misure di mitigazione per la tutela della fauna selvatica, suggerita dall'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura si prende atto e si concorda con l'osservazione, di cui si dovrà tener conto in fase attuativa.</p>
<p>Integrare il Piano di Monitoraggio prevedendo: definizione dei soggetti preposti alla gestione, modalità di reperimento ed aggiornamento degli indicatori, redazione di report periodici, fonti finanziarie e criteri da adottare in caso di eventuali criticità riscontrate.</p>	<p>Le misure di monitoraggio inserite nel Rapporto Ambientale e richiamate nella presente Dichiarazione di Sintesi contengono gli elementi su cui deve innestarsi il Piano di Monitoraggio, oltre a una individuazione preliminare del sistema di indicatori ambientali.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio verrà definito nel dettaglio nel prosieguo anche nella logica di valutare possibili integrazioni con altri strumenti di programmazione regionale sia strategici che settoriali.</p>
<p>Trasmettere all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale i report del Piano di Monitoraggio per la valutazione degli effetti prodotti e delle eventuali misure correttive del Piano, ai sensi dell'art. 18 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).</p>	<p>Si prende atto della prescrizione di cui si dovrà tener conto in fase d'attuazione del Piano.</p>

4. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE MODIFICHE DEL PRT 2016-2026

Il Rapporto Ambientale e le relative consultazioni sono stati strutturati con riferimento alla proposta di PRT 2016-2026 adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1092 del 27 settembre 2016.

In seguito alle osservazioni pervenute da soggetti istituzionali e dalla società civile e all'esigenza di apportare aggiornamenti e modifiche conseguenti alle attività già poste in essere ovvero alle intervenute modifiche normative si è reso necessario apportare alcune modifiche/integrazioni al PRT e a valle effettuare un'analisi della significatività ambientale di tali modifiche allo scopo di verificare la validità delle considerazioni svolte nel Rapporto Ambientale alla luce delle variazioni intercorse e valutare così la necessità di effettuare eventuali revisioni delle parti precedentemente elaborate.

4.1 Principali modifiche del Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026

Dall'attenta analisi della versione aggiornata del Piano Regionale dei Trasporti emerge che le modifiche/integrazioni nel complesso non hanno alterato o comportato modifiche all'impianto strategico della proposta di PRT 2016-2026 adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione 1092/2016.

Difatti, le modifiche introdotte dall'Autorità Procedente al PTR in seguito alle osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica possono essere considerate poco significative e, comunque, sempre orientate a minimizzare l'impatto ambientale determinato dal trasporto regionale. In particolare le modifiche introdotte riguardano:

- Avvio prolungamento servizi Alta velocità ferroviaria da Salerno verso Potenza-Metaponto-Taranto;
- Accessibilità diretta della città di Matera alla rete RFI tramite il completamento della linea ferroviaria Matera –Ferrandina;
- Interventi a favore dello sviluppo della mobilità ciclistica mediante l'inserimento di una serie di itinerari, di rango europeo, nazionale e/o regionale, non previsti nella prima versione.

L'analisi della versione definitiva del PTR ha messo in evidenza, la conferma della sua strategia generale: orientare la mobilità regionale in direzione di una sempre maggiore sostenibilità ambientale, favorendo le politiche volte al consolidamento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico e prevedendo una serie di interventi volti a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla mobilità regionale; inoltre, conferma che anche le azioni di tipo materiale previste dal PTR aggiornato sono improntate essenzialmente al miglioramento ed adeguamento di infrastrutture esistenti che, quindi, assicurano limitati impatti ambientali, per lo più in fase di realizzazione degli interventi, sui contesti territoriali di riferimento.

Le modifiche non alterano gli obiettivi di Piano prefissati originariamente, che di seguito si riportano brevemente.

4.1.1. *OBIETTIVO 1: Integrare la Basilicata nel sistema delle reti EU e nazionale per il trasporto di passeggeri e merci*

Attraverso l'obiettivo generale 1 vengono messe in atto azioni che mirano a superare le criticità del sistema trasportistico regionale e a raggiungere gli obiettivi dichiarati di una migliore integrazione alle reti EU e nazionale, di un'adeguata accessibilità ai centri e ai servizi presenti nel territorio regionale. In tal senso si prevedono importanti interventi di riqualificazione e potenziamento delle reti esistenti, dai quali è ragionevole attendersi effetti positivi derivanti dalla riduzione del traffico veicolare con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti (acustiche e atmosferiche).

In linea generale la tematica ambientale maggiormente interessata dal complesso di azioni inerenti questo obiettivo generale è Aria e clima.

4.1.2. *OBIETTIVO 2: Consolidare il ruolo della regione Basilicata di cerniera e di promotrice di integrazioni interregionali tra i territori dell'Italia Meridionale*

Le azioni specifiche previste per questo obiettivo generale 2, finalizzato a consolidare il ruolo della regione Basilicata di cerniera e di promotrice di integrazioni interregionali tra i territori dell'Italia meridionale, determinano un impatto ambientale positivo su diverse componenti ambientali, quali aria e clima, protezione del suolo, ecosistemi naturali e preservazione del paesaggio che si traduce in un generale miglioramento in termini di qualità della vita e di tutela della salute della popolazione.

Anche in questo caso la tematica ambientale maggiormente interessata dal complesso di azioni inerenti questo obiettivo generale è Aria e clima.

4.1.3. *OBIETTIVO 3: Mettere a punto un sistema multimodale che garantisca adeguati e sostenibili livelli di mobilità supportando la coesione interna e il riequilibrio territoriale*

L'obiettivo generale 3 rappresenta il braccio ambientale del Piano in quanto le politiche/azioni ad esso riferibili consentono di migliorare complessivamente le performance della rete trasportistica determinando impatti positivi su diverse tematiche ambientali prese in considerazione.

4.2 Valutazione delle modifiche del Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026

Come ricordato in precedenza il Rapporto Ambientale e le relative consultazioni sono stati strutturati con riferimento alla proposta di PRT 2016-2026 adottata con D.G.R. 1092/2016.

Da un'attenta analisi del Piano nella sua versione aggiornata è emersa una pressoché identica articolazione della strategia di Piano, le modifiche apportate risultano modeste. Le integrazioni/modifiche che si rende necessario sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Regionale riguardano la fasatura di interventi o aspetti i quali non contengono elementi che direttamente o indirettamente mettono in discussione previsioni generali o specifiche del Piano Regionale dei Trasporti e le sue retroazioni sul sistema antropico, fisico e ambientale. Pertanto, non si rendono necessari approfondimenti o modifiche sostanziali della documentazione di VAS il cui procedimento può quindi essere portato a conclusione con la documentazione già prodotta.

Dal raffronto effettuato si evince che gli aspetti ambientali della versione rivista del Programma sono stati già valutati nel corso dell'attività di Valutazione Ambientale Strategica.

Le modifiche al Piano non hanno cioè richiesto una revisione o una integrazione delle analisi rispetto a quanto già presentato nel Rapporto Ambientale allegato alla proposta di PRT adottata dalla Giunta Regionale, per cui non si ritiene necessario variare il Rapporto ambientale ed attivare di conseguenza ulteriori consultazioni sullo stesso.

5. MISURE RELATIVE AL MONITORAGGIO

Il D.lgs. 152/06 prevede, al punto i) dell'Allegato VI, che tra le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, vi sia una descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto.

L'articolo 18 del Decreto precisa, al paragrafo 1, che il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio, così come definito, non si esaurisce nella raccolta ed aggiornamento dei dati ma, essendo finalizzato anche ad individuare eventuali effetti negativi imprevisti e ad adottare le opportune misure correttive, può configurarsi come un supporto al processo di pianificazione nella decisione sulle eventuali modifiche e correzioni del PRT.

A tal fine si mirerà alla costruzione di un sistema integrato di monitoraggio VAS/Piano che consenta di tenere sotto controllo contestualmente il grado di attuazione del piano e i suoi effetti ambientali, prendendo in considerazione in primo luogo gli indicatori comuni previsti in sede comunitaria.

La costruzione del sistema di indicatori è strettamente legata ai contenuti del processo di valutazione descritti nel rapporto ambientale e, in particolare, si basa sugli obiettivi di sostenibilità e sugli indicatori di contesto.

E' stato individuato un set di indicatori atto a descrivere il presentarsi degli effetti ambientali nel corso dell'attuazione del Piano e l'eventuale necessità di introdurre nuove e diverse misure di mitigazione.

Gli indicatori proposti costituiscono un nucleo che potrà essere ampliato e approfondito attraverso la realizzazione di opportune campagne di monitoraggio.

Gli indicatori di monitoraggio degli effetti ambientali sono coerenti con gli indicatori del contesto ambientale che sono coerenti a loro volta anche con il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità.

Il processo di attuazione del PRT, e quindi anche quello del suo monitoraggio ambientale, proseguono nel tempo con più fasi decisionali successive.

I principali indicatori a sostegno del monitoraggio dovrebbero informare sia sui determinanti socio-economici sia sulle pressioni ambientali, come emissioni inquinanti, consumi energetici o utilizzo di risorse naturali. Le informazioni sugli indicatori di monitoraggio ambientale del PRT verranno successivamente elaborate per predisporre periodici rapporti di monitoraggio ambientale, con responsabilità e modalità di attuazione definite dalla Regione. Il processo di monitoraggio ambientale è ciclico ed i rapporti di monitoraggio hanno la funzione di informare la gente, i soggetti interessati, il pubblico in generale, sulle ricadute ambientali che il PRT genera.

La Regione è tenuta a finanziare il monitoraggio ed a prevedere eventuali misure correttive del Piano, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e per mitigare eventuali effetti negativi derivati dalla realizzazione degli interventi finanziati.

All'interno delle procedure di attuazione-gestione del PRT devono quindi essere previsti

periodici momenti di verifica ambientale in funzione del monitoraggio ambientale e della mitigazione degli impatti ambientali imprevisi nelle fasi iniziali.

Il monitoraggio ambientale del Piano sarà basato sulle seguenti tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto che servono a caratterizzare la situazione del contesto ambientale interessato dall'attuazione del Piano;
- indicatori ambientali di piano strettamente legati all'attuazione del Piano in funzione degli effetti ambientali, diretti ed indiretti, degli interventi finanziati;

Gli indicatori di contesto ambientale che saranno utilizzati, con le relative fonti, sono quelli utilizzati per l'analisi del contesto ambientale di riferimento del Piano contenuta nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale. Nei Rapporti annuali di monitoraggio tali indicatori saranno aggiornati.

Le misure di monitoraggio inserite nel Rapporto Ambientale e qui richiamate contengono gli elementi su cui deve innestarsi il Piano di Monitoraggio, oltre a una individuazione preliminare del sistema di indicatori ambientali.

Il Piano di Monitoraggio verrà definito nel dettaglio nel prosieguo anche nella logica di valutare possibili integrazioni con altri strumenti di programmazione regionale sia strategici che settoriali.